

La Lettera agli Amici

Bollettino di collegamento degli Amici di Madeleine Delbrêl
N° 93, luglio 2013

EDITORIALE: LA CASA DI MADELEINE DELBRÊL, UN LUOGO FORTE DELLA NOSTRA DIOCESI

Durante tutto il corso dell'anno, da circa cinquant'anni, gruppi di giovani e adulti spesso stranieri, vescovi, religiosi e preti, amici e cercatori di Dio vengono a Ivry a visitare la casa di Madeleine Delbrêl per attingere alle sorgenti della sua spiritualità un'ispirazione per la loro vita. Essi testimoniano, se ce ne fosse bisogno, che questa casa di Madeleine è un luogo forte per la Chiesa della Val-de-Marne che in Madeleine Delbrêl racchiude un gioiello della Chiesa intera.

Essa è consapevole che questo le dà una responsabilità. La casa è oggi in cattivo stato e sono necessari dei lavori di ristrutturazione per assicurare il suo avvenire. Mi rallegro che un partenariato tra la diocesi di Creteil, l'Associazione degli Amici e l'Amministrazione di Ivry permetta la realizzazione di questi lavori da qui alla celebrazione del cinquantenario della morte di Madeleine nell'ottobre 2014.

Mi unisco all'Associazione degli Amici per invitarvi a contribuire a questo progetto del futuro. La casa resterà così un luogo di vita e di accoglienza, un luogo di memoria e un luogo di diffusione per la spiritualità e l'opera di Madeleine Delbrêl.

Da parte di Monsignor Michelle Santier, Vescovo di Creteil

PERCHÉ CHIEDERE UN RICONOSCIMENTO DI UTILITÀ PUBBLICA?

Il Comitato direttivo della nostra Associazione ha deciso di tentare una opportunità offerta alle associazioni – legge del 1901 – di una certa dimensione e che abbiano una finalità di interesse generale: presentare al Ministero degli Interni una domanda di "Riconoscimento di utilità pubblica" (RUP). Questo progetto, annunciato durante l'Assemblea Generale del 16 maggio (si veda di seguito la relazione d'esercizio del Presidente), sarà sottoposta a deliberazione in un'assemblea straordinaria in autunno. È in effetti un passo importante per la vita dell'Associazione e richiede una riflessione sul suo scopo e la sua utilità in un'ottica di interesse generale. Di cosa si tratta?

A fronte dell'irraggiamento diffusione crescente della spiritualità e della fama di Madeleine Delbrêl, della diffusione internazionale dei suoi scritti e dello sviluppo di iniziative concrete che si richiamano a lei e chiedono il nostro appoggio, noi disponiamo di risorse umane e materiali troppo modeste per rispondere a tutte le sollecitazioni e compiere la nostra missione. La necessità attuale di lanciare, con l'Amministrazione di Ivry e la diocesi di Creteil, un programma di lavori per rinnovare e adattare ai bisogni la casa di Madeleine ce ne ha fatto prendere coscienza, ma anche la difficoltà di un funzionamento senza segretariato per mancanza di mezzi sufficienti. L'obiettivo di uno statuto di utilità pubblica è giustamente quello di favorire una missione di interesse generale con una capacità giuridica accresciuta che dà in particolare la possibilità di ricevere donazioni e lasciti. Ottenere questo statuto ci permetterebbe di diffondere meglio e mettere a servizio dei nostri contemporanei il pensiero e l'opera di Madeleine.

LANCIO DI UNA SOTTOSCRIZIONE "LAVORI DELLA CASA"

C'è una buona notizia: un partenariato tra la città di Ivry, la diocesi di Creteil e "Gli Amici di Madeleine Delbrêl" permetterà la realizzazione dei lavori di rinnovamento e adattamento della casa di Madeleine Delbrêl. Un contratto d'affitto di lunga durata permetterà una ripartizione dei lavori tra la municipalità proprietaria (ripristino esterno) e l'Associazione Diocesana di Creteil (ristrutturazione interna, trasformazione dell'edificio dell'antica confetteria in sala conferenze e costruzione di un nuovo edificio per gli archivi e la segreteria al posto del prefabbricato). L'Associazione Diocesana di Creteil agisce per conto dell'opera della nostra associazione che si

impegna a contribuire attraverso la sua rete internazionale al finanziamento dei lavori presi in carico dalla diocesi (che ammontano a circa 400.000 €).

Lanciamo una sottoscrizione (con l'aiuto del depliant allegato a questa Lettera) che vi preghiamo di diffondere tra i vostri conoscenti. I lavori della casa non sono che una premessa del nostro progetto associativo futuro per la casa, ma questa premessa è necessaria e richiede la partecipazione di tutti gli amici di Madeleine secondo le proprie disponibilità.

Il Comitato direttivo

IL REGNO DI DIO NON È L'AMORE DEL MONDO, MA QUELLO DEGLI UOMINI

Il testo che segue è stato scelto per voi da Suzanne Perrin, responsabile delle Équipes Madeleine Delbrêl che vive attualmente in équipe con Janette Bernat e Anne-Marie Villemant in un appartamento a Amiens. Fa luce sul suo impegno: nata nel 1918, entrata nel 1942 nelle équipes di Madeleine dopo solidi studi di diritto, ella ha fatto la scelta di una vita semplice in mezzo ai non credenti e ai poveri. Nel testo "Chiesa e Missione" da cui è tratto questo passaggio, Madeleine spiega che il necessario impegno del cristiano per gli uomini si accompagna a un disimpegno nei riguardi del mondo.

"Il Regno di Dio è l'incontro tra Dio e un'umanità composta da 1 + 1 + 1.

Non sorge da una massa anonima ma è ricevuto da Pietro, Giacomo, Giovanni e comunicato da loro ad altri Pietro, Giacomo, Giovanni.

Il Regno di Dio non è l'amore del mondo, ma quello degli uomini.

Il mondo non è una realtà assoluta: è un relativo modificato continuamente dal gioco delle forze buone e cattive di tutti i cuori di tutti gli uomini.

Il Vangelo del Regno ci dice che il mondo è senza importanza. Sono gli uomini ad essere importanti perché esso è ciò che essi sono. Il mondo, sono i viventi di ogni giorno che lo fanno e lo disfano. Non è lavorando al mondo che lo si renderà migliore, è ciascun uomo migliore che rende migliore il mondo.

Un mondo ricostruito dalle nostre mani che marcia per una sorta di slancio acquisito e che porta in fin dei conti alla salvezza è un'astrazione.

Non dobbiamo cercare di fare coincidere il bilancio del "Regno di Dio" e il bilancio del mondo. E non è la somma delle città giuste che costruirà la Gerusalemme Celeste, ma la somma di tutto l'amore che, in una Chiesa piccola o grande, formata da santi numerosi o poco numerosi, elargito a uomini conosciuti o sconosciuti, acquisterà la Redenzione per una moltitudine.

Regno di Dio e mondo non coincideranno necessariamente. Periodi di caos, di ferocia potranno dar luogo a passioni, a un'intensità di fede generatrici di salvezza. Il cammino del Regno di Dio nel mondo è per dei fini di eternità; il mezzo ci deve interessare nella misura in cui ci interessa il fine, ma la prospettiva deve essere rispettata.

Se la confusione dei due piani mondo e Regno dei Cieli ha condotto gli uomini che compongono la Chiesa a delle alleanze impure con il capitalismo, non bisogna, con il pretesto di rompere con esso, rischiare di legarsi ad altri sistemi che, in quanto temporali e del mondo, l'appesantirebbero domani di catene analoghe a quelle da cui vorremmo oggi liberarla.

È nel labirinto degli slittamenti possibili che passa la "via stretta" ma positiva del Vangelo che dobbiamo trasmettere.

Tratto da "Chiesa e Missione", testo del 1950 – 1951, ne "La santità della gente ordinaria", Nouvelle Cité 2009.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI “AMICI DI MADELEINE DELBRËL”.
GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2013, CASA DEI SERVITORI DELLA PAROLA A CHARENTON

Relazione sull'attività del Presidente (sintesi).

Cari Amici,

per una volta vi propongo di prendere una battuta di distanza per misurare i progressi compiuti e di considerare l'avvenire per fare fronte alle partite importanti che ci attendono in una fase decisiva per la nostra associazione.

Battuta di distanza.

- Edizioni: siamo a metà strada per le Opere complete. Dopo i Volumi XI e XII che saranno pubblicati in ottobre 2014, resteranno 3 volumi di scritti indirizzati alle Équipes, 3 o 4 volumi di corrispondenza, i poemi della giovinezza, i diari di viaggio. Dal 1998 il nostro editore “Nuovelle Cité” ha venduto 25000 volumi, dato modesto ma significativo. Una nuova biografia, firmata congiuntamente da Bernard Pitaud e da me, sarà pubblicata nel marzo 2014, forse simultaneamente in Francia, Italia e Germania.
- Archivi: il loro spostamento provvisorio in un centro specializzato è stato effettuato all'inizio del 2013 in attesa dei lavori da fare in Rue Raspail.
- Comunicazione: uno sforzo dinamico permette una reale visibilità sui media di Madeleine le cui “pepites” si diffondono e il sito internet contribuisce in gran parte a tale visibilità. Molti studi e articoli importanti specialmente negli organi della “Fraternità dei monaci e delle monache di Gerusalemme”, de “l'Emmanuele” e dei “Foyers de Charité”
- Lavori di gruppo: la sessione di novembre e i gruppi di lettura esistenti (specialmente nella “Fraternità diocesana dei Sagrati di Lille”) danno buoni risultati. Prenderei l'iniziativa di un seminario di formazione per animatori di gruppi di lettura.

Volgersi deliberatamente all'avvenire.

- Avvenire della casa di Ivry: con la partenza da casa di Suzanne e Anne-Marie per i gravi problemi di salute, a novembre 2011 si sono conclusi 76 anni di presenza ininterrotta delle Équipes Madeleine Delbrël nella casa. Nel 2008 era già stata posta la questione del futuro della casa dall'Amministrazione comunale e il progetto che avevamo presentato era molto piaciuto. L'abbiamo poi approfondito in un “progetto associativo” considerando la casa come “luogo di vita”, “luogo di memoria” e “luogo di irraggiamento” attraverso l'azione degli “Amici di Madeleine”. I lavori decisi hanno lo scopo di vivificare un patrimonio tenendo conto a un tempo del rispetto dovuto a un luogo dedicato a Madeleine e delle normative attuali in materia di abitazione. Non si tratta dunque di un cantiere solamente tecnico ma con una dimensione di senso. Questo non riguarda solo la casa ma anche la costruzione spagnola in fondo al giardino e la nuova costruzione. La municipalità si è mobilitata e la diocesi si è impegnata, ma sta a noi trovare un finanziamento attraverso la nostra dimensione internazionale. Lanciamo oggi una sottoscrizione.
- Domanda di riconoscimento di utilità pubblica: nel contesto attuale dell'associazione che si trova in una fase decisiva per il suo avvenire, il vostro Comitato direttivo ci ha proposto di chiedere per il futuro dell'associazione uno statuto di “Utilità Pubblica” che rafforzerà la sua capacità e le sue risorse (possibilità di ricevere donazioni e lasciti). Questo ci impegna a riflettere sulle nostre finalità: in cosa esse sono di interesse generale, in cosa la figura di Madeleine è “di utilità pubblica”. Quali azioni concrete in campo sociale favoriamo in nome di Madeleine? Le condizioni da avere per fare tale domanda sono inoltre un numero di aderenti almeno pari a 200 (questo ci costringe ad essere più rigorosi per il pagamento regolare dell'abbonamento annuale) e una solidità finanziaria (con risultati di bilancio di un minimo di 46.000 €) che non raggiungiamo se non in determinati anni. Una riflessione è dunque da fare su diversi piani, come un adattamento del nostro statuto agli statuti tipo raccomandati dal Consiglio di Stato. Un'assemblea generale straordinaria sarà convocata al rientro per decidere su questo progetto.

Vi ringrazio.

Padre Gilles Francois

Rapporto finanziario della tesoriera (breve sintesi).

Il risultato di esercizio 2012 si iscrive in una continuità con l'anno precedente e chiude in positivo. Uscite 25.149 €, entrate 26.312, risultato + 1.163 €.

Il budget previsionale 2013 si iscrive anch'esso in continuità con l'anno precedente per la gestione ordinaria ma viene aggiunta una voce "sottoscrizione lavori" nelle entrate per una somma di 50.000 € mentre una voce "partite straordinarie" è stata aggiunta alle uscite. Sarà aperto un nuovo conto per ricevere le donazioni della sottoscrizione.

Janette Bernat

È seguita una deliberazione alle due relazioni sui 3 punti all'ordine del giorno: avvenire della casa di Madeleine, sottoscrizione lavori e domanda di statuto di utilità pubblica. Le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

IN ITALIA

Madeleine scelta come "sorella maggiore" dalla Fraternità "Azaria e Misaele" creata nel 2012 nella diocesi di Milano (a Varese) per giovani di diciotto anni, perché abbiano un luogo per vivere la loro fede. Priorità: ascolto della Parola e attenzione al prossimo, per cui Madeleine è una delle figure di riferimento.

Dal 20 al 24 giugno a Trani (BA) esercizi spirituali per giovani: "Nel mondo e per il mondo alla luce di Madeleine Delbrêl".

Il 21 giugno, al Santuario delle Grazie di Milano, incontro della Fraternità laica domenicana su "La donna nell'anno della fede: Madeleine Delbrêl"

Il 12 maggio, alla Assemblea elettiva della CIIS – Conferenza Italiana degli Istituti Secolari a Roma, A. M. Berta ha presentato: "Radicalità evangelica e testimonianza missionaria: riflessione a partire dai testi di Madeleine Delbrêl"

Il 20 aprile alla parrocchia San Protaso di Milano, incontro per coppie sulla fede nel quotidiano con Madeleine Delbrêl

Pubblicazioni:

L.LUPPI, "Chiesa e missione. La testimonianza di Madeleine Delbrêl nel «venerdì santo» della Mission de France (1952-1954), parte I": *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione XVII, 2013, n. 33, pp. 127-154.*

L.LUPPI, "Madeleine Delbrêl: testimone e maestra di fede": *Consacrazione e Servizio 2013/3, pp. 24-29.*

Ritorni al Padre.

- Padre Paul Huot Pleroux il 15 aprile. Le sue esequie hanno avuto luogo nella chiesa San Pietro di Besançon. Davanti a un'assemblea numerosa, con vescovi di diversi paesi, il padre Jean Guéguen, anziano presidente dell'associazione, Mons. Lacrampe, arcivescovo di Besançon, ha ricordato il suo ruolo di promotore di giustizia nell'inchiesta sulla Causa di beatificazione di Madeleine Delbrêl.

- La Dottoressa Rita Knoepffler-Parsons, il 16 giugno a Monaco. Assicuriamo la nostra preghiera alla famiglia della nostra giovane amica, autrice di pubblicazioni su Madeleine Delbrêl.

Ricordarsi di versare la quota associativa (30 € o 50 €)